

ROMA CAPITALE

MUNICIPIO ROMA XV

“LA RETE DELLA COMUNITÀ ...PER UN’EMPATIA SOCIALE”

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2019

# INCLUSIONE SOCIALE: I RISCHI DELLA VULNERABILITÀ

---

MARCO ACCORINTI



DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA FORMAZIONE

# ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

---

- 1. Il contesto: *una lettura sociale dell'inclusione***
- 2. Il cambiamento: *la vulnerabilità e i suoi rischi***

# *LA CONTINUITA' DELLE PAURE*

---

## **Z.Bauman, 2014:**

Ogni epoca si è differenziata dalle altre per forme particolari di paura, o meglio, ogni epoca ha dato un nome di propria invenzione ad angosce conosciute da sempre. Queste definizioni erano interpretazioni latenti: informavano su dove erano collocate le radici profonde delle minacce e dei timori, su cosa si doveva fare per evitarle, o sul perché non si potesse far nulla per proteggersi

# COSA CI RENDE SOCIETÀ

---

## **A. Margalit, 1998:**

*Una società buona da viverci è innanzitutto una società in cui le persone non vengano umiliate. L'umiliazione è distruttiva dell'onore e del rispetto delle persone, un modo per escluderle, per considerarle non umane. Il riconoscimento delle persone è, invece, il fondamento della società decente.*



---

**COSA È VULNERABILITÀ SOCIALE SECONDO NOI**

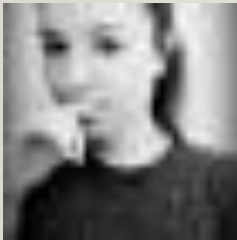
ANDATE SU [WWW.MENTI.COM](http://WWW.MENTI.COM) E DIGITATE IL CODICE



6

## ILARIA PARISI

---



6 dicembre  
2019

Per vulnerabilità si intende fragilità e debolezza umana e comprende vari aspetti: socio - economici, politici, etici, educativi. **L'approccio per «vulnerabilità»** consente di capire meglio le condizioni di difficoltà dei cittadini, **che molto spesso** vedono il disgregarsi dei loro punti di riferimento in cui si centravano le loro decisioni.

## L'indice di vulnerabilità sociale e materiale

ISTAT

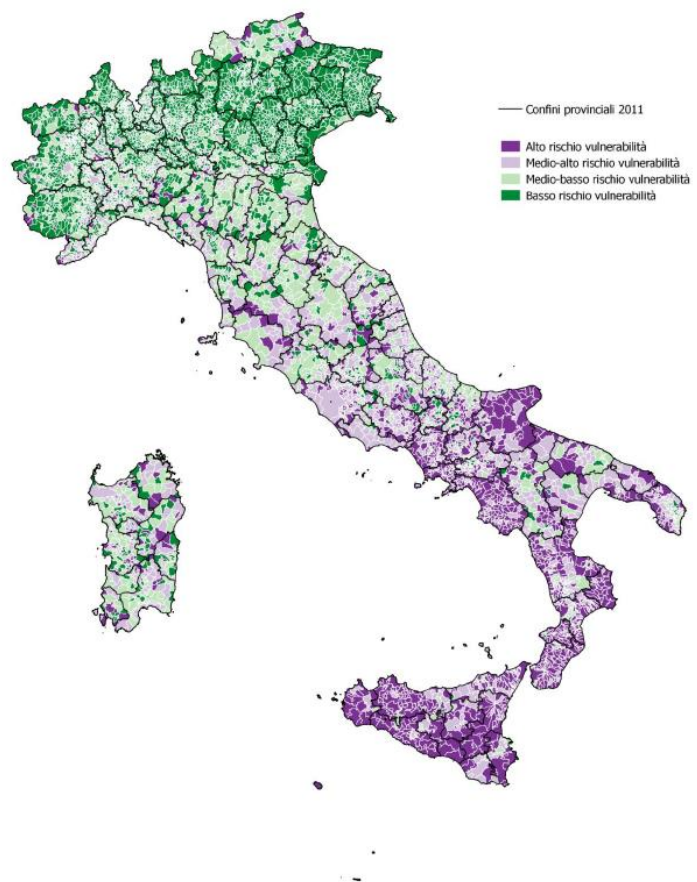
---



2011

- È un indicatore costruito con l'obiettivo di fornire una misura sintetica del livello di vulnerabilità sociale e materiale dei comuni italiani. Si tratta di uno strumento capace di esprimere con un unico valore i diversi aspetti di un fenomeno di natura multidimensionale, e che, per la sua facile lettura, agevola i confronti territoriali e temporali.
- L'indice è costruito attraverso la combinazione di sette indicatori elementari che descrivono le principali dimensioni "materiali" e "sociali" della vulnerabilità: il livello di istruzione, le strutture familiari, le condizioni abitative, la partecipazione al mercato del lavoro e le condizioni economiche. .

Figura 1 – Indice di vulnerabilità materiale e sociale al 2011. Quartili di popolazione residente.





# *QUALI SONO GLI AMBITI DELLA VULNERABILITÀ IN UN TERRITORIO?*

---

## **Le istituzioni centrali per le persone:**

1. Il mercato del lavoro
2. La famiglia
3. Il sistema di welfare

# *L'IMPORTANZA DEI CONTESTI*

---

## **Come si deve trasformare il welfare?**

adottare una prospettiva non soltanto risarcitoria, ma anche promozionale e di sostegno;

considerare nuovi attori;

sostenere le «capacitazioni» dei cittadini.

# SOLUZIONI? NO, SOLO CONTINUARE A SVOLGERE IL PROPRIO IMPEGNO SOCIALE MA IN UNA PROSPETTIVA DIVERSA

- **Cambiare la nostra percezione delle cose per cambiare la sensazione di paura, di incertezza, di minaccia**
- **Promuovere messaggi di speranza, di trasformazione, di riforma, piuttosto che «non farlo, non rischiare»**
- **Cambiare il modo in cui educiamo i piccoli, insegnando a diventare persone indipendenti**
- **Aspirare...**

# CAMBIAMENTO 1: *AIUTARE LE PERSONE AD ASPIRARE*

---

## **A. Appadurai, 2011:**

- è la premessa per riconoscere la propria condizione per prendere parola, per protestare, per federarsi, per cambiare la propria vita.

## **Ota de Leonardis, Marco Deriu, (a cura di) , 2012:**

- la capacità di aspirare come ponte tra quotidiano e futuro.

## CAMBIAMENTO 2: *LEGGERE I TERRITORI*

---

### **M.C. Nussbaum, 2011:**

Stiamo inseguendo i beni materiali che ci piacciono, e ci danno sicurezza e conforto: quelli che lo scrittore e filosofo indiano Rabindranath Tagore chiamava il nostro "rivestimento" materiale. Ma sembriamo aver dimenticato le capacità di pensiero e immaginazione che ci rendono umani, e che ci permettono di avere relazioni umanamente ricche invece di semplici legami utilitaristici. Se non siamo educati a vedere noi stessi e gli altri in questo modo, immaginando le reciproche capacità di pensiero e emozione, la democrazia è destinata a entrare in crisi perché si basa sul rispetto e sull'attenzione per gli altri. Questi sentimenti a loro volta si basano sulla capacità di vedere le altre persone come essere umani e non come oggetti.



# RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

---

- **A. Appadurai, 2011, *Le aspirazioni nutrono la democrazia*, Et al., Milano.**
- **Z. Bauman, 2014, *La società dell'incertezza*, il Mulino, Bologna.**
- **Ota de Leonardis, Marco Deriu, (a cura di) , 2012, *Il futuro nel quotidiano. Studi sociologici sulla capacità di aspirare*, Egea, Milano.**
- **A. Margalit, 1998, *La società decente*, Guerini Associati, Milano.**
- **M.C. Nussbaum, 2011, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, tr. it. di R. Falcioni, Il Mulino, Bologna.**

---

***Grazie per la vostra cortese attenzione***

**Vielen Dank für Ihre Aufmerksamkeit**

**Thank you for your kind attention**

**Murakose Icyitonderwa**

marco.accorinti@uniroma3.it